

Il lavoro educativo negli interventi a tutela e sostegno di bambini e famiglie

Febbraio - Marzo 2013

PRESENTAZIONE

Il ruolo degli educatori è ormai ampiamente diffuso in molte équipe che si occupano di tutela minorile e affido familiare. Questi professionisti sono inoltre da tempo impegnati in numerosi e delicati interventi in favore delle famiglie e dei minori in difficoltà, quali il sostegno domiciliare, il lavoro in comunità, il sostegno alla genitorialità ecc. Ciononostante il ruolo dell'educatore è ancora scarsamente valorizzato nelle diverse fasi dell'intervento di tutela e rispetto al contributo di conoscenza ed esperienza che può fornire alla definizione del progetto di lavoro. L'attività educativa, proprio per la sua estrema flessibilità di implementazione relativamente a contenuti, destinatari e contesti, consente di effettuare osservazioni e raccogliere elementi di conoscenza assolutamente originali e preziosi, non altrimenti reperibili.

Il corso intende fornire, attraverso contributi teorici dei docenti, l'esame di situazioni esemplificative le esercitazioni e il confronto tra i partecipanti, conoscenze teoriche e criteri di intervento per aiutare gli educatori a muoversi efficacemente nei diversi contesti di intervento relativi alla tutela dei minori e a valorizzare il contributo specifico che l'attività educativa può fornire alla comprensione dei bisogni del nucleo, alla formulazione e all'attuazione del progetto di lavoro.

ARTICOLAZIONE E DURATA

Il corso della durata complessiva di 36 ore è articolato in tre moduli di 12 ore ciascuno. I tre moduli previsti saranno articolati secondo la seguente logica:

I Modulo: ha la finalità di fornire un inquadramento generale del tema, approfondendo l'area dell'intervento educativo nel contesto della tutela minorile: Le difficoltà nell'esercizio della genitorialità, valutazione della capacità genitoriale. Il ruolo dell'educatore nel contesto della tutela minorile, l'ascolto e la comunicazione con il minore. Docenti: Marco Chistolini

II Modulo: si concentra sull'intervento domiciliare a sostegno dei genitori e del minore, quindi anche nei casi di bambini/adolescenti che si trovano in affido familiare. l'affidamento eterofamiliare, Implicazioni psicologiche dell'esperienza di affido nel bambino affidato, vissuti della famiglia naturale e di quella affidataria. Docenti: Tommaso Eredi, educatori

III Modulo: affronta le specificità dell'intervento educativo nelle realtà residenziali (casa-famiglia, comunità educativa). Docenti: Roberto Locchi, Pietro Venè

DESTINATARI
Il corso è rivolto prioritariamente agli educatori impegnati con i genitori e i minori in difficoltà, ma non è esclusa la partecipazione di altri operatori psico-sociali che si trovano a lavorare in collaborazione con questa figura professionale

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Febbraio - Marzo 2013

CREDITI

È in corso l'accreditamento ECM

PARTECIPANTI E COSTI

Il percorso sarà attivato con un numero minimo di 15 partecipanti e massimo di 25. La quota di iscrizione al corso è di € 400, al netto di IVA se dovuta (sono esenti da IVA esclusivamente gli Enti Pubblici ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, art. 10).

ISCRIZIONI

Le iscrizioni dovranno pervenire entro il **15 Gennaio 2013** per posta a:

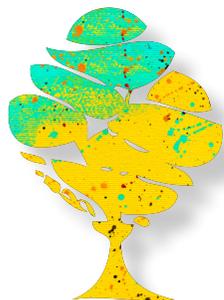
Agenzia formativa dell'Istituto degli Innocenti - Segreteria Organizzativa P.zza SS. Annunziata 12, 50122 Firenze

o via fax al nr. 0552037207. La scheda di iscrizione è disponibile sul sito www.formarsi.istitutodegliinnocenti.it

PER INFORMAZIONI:

Agenzia Formativa Istituto degli Innocenti

tel. 0552037302*359 • e.mail formazione@istitutodegliinnocenti.it • www.formarsi.istitutodegliinnocenti.it



Il lavoro educativo negli interventi a tutela e sostegno di bambini e famiglie

Programma di dettaglio

Febbraio - Marzo 2013

I Modulo: L'educatore nel contesto della tutela minorile.

Docente: Marco Chistolini
Il primo modulo ha la finalità di fornire un inquadramento generale del tema, approfondendo l'area dell'intervento educativo nel contesto della tutela minorile.

1 Febbraio 2013

- Le difficoltà nell'esercizio della genitorialità.
 Etiologia del disagio, caratteristiche degli adulti, ricadute sui bambini.
 La relazione con i genitori e il minore in difficoltà: valutare e sostenere la capacità genitoriale.

- Il ruolo dell'educatore nel contesto della tutela minorile: identità, motivazioni, specificità.

2 Febbraio 2013

- L'osservazione della relazione genitori-bambino/adolescente: il ruolo dell'educatore nella valutazione.
- L'ascolto e la comunicazione con il minore. Conclusioni.

II Modulo: Il ruolo dell'educatore all'interno di un progetto di affidamento eterofamiliare

Docente: Tommaso Eredi
Il secondo modulo si concentra sull'intervento domiciliare a sostegno dei genitori e del minore, quindi anche nei casi di bambini/adolescenti che si trovano in affido familiare.

15 febbraio 2013

- L'istituto dell'affidamento eterofamiliare. Cenni introduttivi. Il progetto: criticità e potenzialità.

- Implicazioni psicologiche dell'affidamento eterofamiliare nel bambino con esperienze trascuratezza.

16 febbraio 2013

- Vissuti della famiglia naturale. Potenziali criticità per la famiglia affidataria.
- Affidamento in casi particolari.
 Affidamento omoculturale ed eteroculturale e di Minori Stranieri Non Accompagnati (breve accenni alla psicologia della migrazione), affido di neonati.
 Testimonianza di un educatore coinvolto in un progetto di affido.

III Modulo: L'intervento educativo nelle realtà residenziali

Docenti: Roberto Locchi, Pietro Venè
Il terzo modulo affronta le specificità dell'intervento educativo nelle realtà residenziali (casa-famiglia, comunità educativa).

1 marzo 2013

- Le comunità per minori.
 Confronto tra esperienze e modelli operativi
 Tipologia, contesto legislativo, processi e progettualità.
 Attraverso il confronto tra esperienze e modelli si evidenzieranno criticità e potenzialità dell'intervento educativo residenziale.

- L'operatore educativo nel contesto residenziale tra vissuto e operatività.
 Ruoli e competenze. Strumenti di sostegno individuali (supervisione...).

2 marzo 2013

- Gli attori coinvolti: il triangolo relazionale tra minori, famiglie di origine e comunità.
 Criticità e potenzialità nel rapporto tra comunità, minori e famiglie di origine.
 Modelli e strumenti di intervento
- Gli attori coinvolti: le relazioni tra comunità e operatori di sostegno al minore e alla famiglia di origine.
 Il lavoro di rete multiprofessionale: ruoli e aspettative. Incontrarsi su terreni di confine.